



# CITTÀ DI PALERMO

STAFF DIRETTORE GENERALE  
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE, GESTIONE DELLE EMERGENZE,  
SICUREZZA E PREVENZIONE

Sede: via Ausonia 69 - 90146 PALERMO - ☎ 0917401452  
[protezionecivile@comune.palermo.it](mailto:protezionecivile@comune.palermo.it) - [protezionecivilesicurezza@cert.comune.palermo.it](mailto:protezionecivilesicurezza@cert.comune.palermo.it)  
Sicurezza Immobili Comunali: Via Lincoln - Palazzo Barone - 90133 Palermo ☎ 0917403401 📠 0917403444

**Interventi di prevenzione non strutturali, mediante informazione della popolazione abitante nelle aree a rischio "R4" che ricadono nell'area compresa tra Vallone della Montagnola e Pizzo Damante (Tommaso Natale - Sferracavallo).**

## AVVISO

Nell'ultimo decennio l'Amministrazione Regionale ha definito nuovi studi sull'assetto del territorio volti a conoscere i fenomeni di dissesto, valutare i rischi presenti, adottare norme a tutela della popolazione, programmare interventi di mitigazioni del rischio.

I suddetti elementi sono alla base della redazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

Durante la redazione dei suddetti Piani è stata effettuata l'analisi dei rischi specifici insiti per area secondo le seguenti definizioni:

- **pericolosità** = probabilità di accadimento dell'evento calamitoso;
- **valore degli elementi a rischio** = perdita in termini economici di beni, del patrimonio ambientale e delle vite umane;
- **vulnerabilità degli elementi a rischio** = capacità di sopportare le sollecitazioni senza danni.

Dalla combinazione dei citati fattori sono stati individuati i livelli di rischio suddiviso in quattro classi crescenti, da rischio "R1" equivalente al rischio moderato o residuale, dove i danni attesi in caso di evento sono limitati, fino ad arrivare al rischio "R4", molto elevato, in cui sono possibili gravi refluenze per l'incolumità delle persone: *gravi lesioni alle persone fino alla perdita di vite umane oltre che danni funzionali o gravi agli edifici, infrastrutture, alle attività economiche e al patrimonio ambientale.*

L'Ufficio di Protezione Civile, in attesa della realizzazione degli interventi strutturali di riduzione del rischio (ove possibile), opera attraverso le attività di informazione alla cittadinanza sulla tipologia e il livello di rischio in cui ricadono le singole abitazioni con interventi di mitigazione di tipo non strutturale, contribuendo concretamente alla diffusione della conoscenza e all'acquisizione della piena consapevolezza del rischio da parte del cittadino e, ove necessario, con l'emissione di provvedimenti di limitazione o divieto d'uso delle singole abitazioni.

Premesso quanto sopra, *dagli studi condotti dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con il supporto degli elaborati tecnici prodotti negli anni, all'area in cui insiste la sua abitazione è stato assegnato un livello di rischio molto elevato indicato con la sigla R4, "per il quale sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni agli edifici, alle infrastrutture, al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio economiche".*

Conseguenza delle suddette costatazioni è stata l'emanazione di un provvedimento sovraordinato allo stesso Piano Regolatore che stabilisce l'inedificabilità assoluta dell'area o ne limita fortemente l'uso. *Sono possibili sgomberi degli immobili nel caso in cui si ravvisano i prodromi di eventuali crolli.*

Alla luce di quanto detto nell'immediato, è necessario adottare dei modelli di comportamento riportati sinteticamente più avanti (misure precauzionali non strutturali), che possano far diminuire drasticamente il rischio per l'incolumità delle persone pur non potendo contestualmente salvaguardare i manufatti:

- *Non utilizzare come camere da letto le stanze esposte nel lato del versante di monte*
- *In caso di rumore violento proveniente da monte solitamente si hanno a disposizione diversi secondi utili per mettersi al riparo, pertanto, – se si è all'aperto – mettersi al sicuro dietro pareti che possano proteggere dalle schegge provocate dall'impatto col suolo dell'elemento in fase di crollo; – se si è in casa – allontanarsi dalle stanze di monte per rifugiarsi nelle stanze lato valle maggiormente protette;*
- *Alla presenza di eventi pluviometrici intensi accompagnati da fulmini ed elevata ventosità, si consiglia di abbandonare i vani a ridosso del costone roccioso e a non transitare nei terrazzi, balconi ed aree esterne prospicienti il versante roccioso;*
- *In ogni caso, al manifestarsi di ogni evento che potrebbe essere valutato come di presagio per un incipiente crollo, mettersi al riparo e possibilmente abbandonare la zona dando avviso alle autorità preposte.*

Maggiori informazioni sulle condizioni di rischio delle aree del territorio palermitano sono ricavabili dal Piano di Protezione Civile pubblicato nel portale della Protezione Civile all'interno del sito istituzionale di questa Amministrazione.

E' fatto obbligo ai destinatari della presente e ai suoi familiari di adottare le precauzioni sopra indicate e informare chiunque risieda, sia abitualmente che occasionalmente, nell'abitazione che occupa (a qualunque titolo, anche provvisoriamente o stagionalmente). Inoltre, quando si assiste a un evento di crollo, segnalarlo alle autorità al fine di effettuare le necessarie verifiche circa il rischio residuale derivante dall'evento e prendere gli opportuni provvedimenti anche di limitazione dell'area.

**IL DIRIGENTE**  
**Dott. Sergio Maneri**

**Il Capo Area**  
**Dr. Sergio Maneri**

